

Burke e libertà mancate

Incontri | Appuntamento domani all'Università con il famoso storico

Quattro storie di libertà mancate di ieri e di oggi saranno protagoniste del ciclo di incontri organizzati dall'Università di Trento nell'aula Kessler del Palazzo di Sociologia (Trento - Via Verdi, 26) e aperti alla cittadinanza che si apriranno domani dalle 16.50 con **Peter Burke** dell'Università di Cambridge, storico della cultura di fama mondiale e autore di trenta libri pubblicati in più di venti lingue, con una conferenza in inglese sul tema degli intellettuali in esilio.

La storia della libertà accademica e delle sue violazioni è strettamente legata alla storia delle diaspore. Peter Burke restituirà un mosaico di vicende individuali che, con le loro traiettorie e esperienze di mobilità, hanno dato luogo a un processo di emancipazione e di transfert culturale estremamente rilevante per il progresso scientifico.

I seminari pubblici proseguiranno con tre conferenze in italiano: mercoledì 12 ottobre Patrizia Guarnieri (Università di Firenze) interverrà su «Di mia libera volontà: intellettuali in fuga e fascismo»; mercoledì 26 ottobre Stefano Gattei (Università di Trento) con «Libertà di filosofare in naturalibus: Galileo, Campanella e la lotta per la nuova scienza alla corte di Urbano VIII»; giovedì 3 novembre Antonella Salomoni (Università della Calabria) «La «perniciosa influenza dell'Occidente»: diritti e libertà accademiche in Russia» e Niccolò Pianciola (Università di Padova) con «Storia, politica e memoria: il caso Memorial».

Il ciclo di incontri sulla libertà accademica non è casuale.

L'università di Trento infatti, organizza quest'anno il primo corso universitario europeo sulla libertà accademica. Coordinato dal Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale dell'Università di Trento, in collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza, il progetto Jean Monnet "European Societies and Academic Freedom - ESAF" mira a sviluppare una maggiore conoscenza nelle comunità universitarie e nella società civile sull'importanza della libertà di ricerca, di insegnamento/apprendimento e dell'autonomia universitaria e sulle violazioni presenti e passate di questi principi.

Il corso si compone di tre unità: una ricostruzione teorica del principio di libertà accademica e della sua evoluzione storica; moduli tematici che approfondiscono aspetti specifici relativi alle sfide contemporanee per la libertà accademica; un percorso di laboratori che verrà realizzato in collaborazione con la rete Scholars at Risk (SAR Italia e SAR International) e che coinvolgerà le studentesse e gli studenti in attività concrete di ricerca.



Peso: 14%